

5. Conclusioni

I risultati della gestione nell'esercizio in esame sono stati caratterizzati dall'impegno del Centro per conciliare la continuità ed il livello delle attività istituzionale con la diminuzione delle entrate.

Nel 2012 l'utile di esercizio, sebbene in netta diminuzione rispetto al 2011, è risultato pari ad € 111,00 (contro € 139.344 nel 2011) ed il patrimonio netto è passato da € 2.523.883,33 del 2011 ad € 2.523.994,25.

Il Centro pur rispettando gli obblighi imposti dal D.L. n. 78/2010, ha svolto attività nel segno della continuità culturale ed ha proseguito nel corso dell'anno allo sviluppo di progetti - in particolare quello relativo alla realizzazione del polo museale dedicato al Palladio, inaugurato nel mese di ottobre 2012 - i cui esiti cominciano a produrre ricavi, come si rileva dall'incremento dei proventi propri.

Il sostanziale equilibrio tra valore e costi di produzione, tenuto conto dell'assenza di finalità di lucro, certifica oltre alla capacità di spesa anche il buon funzionamento amministrativo della Fondazione.

I livelli di spesa del personale, così come le spese di funzionamento, registrano, nel 2012, un sostanziale equilibrio, attestandosi a quelli del 2011.

Un elemento di criticità, nuovamente sottolineato anche dal Collegio dei revisori dei conti, è costituito dal deficit di cassa, con conseguente ricorso all'indebitamento bancario e, quindi, alla lievitazione degli interessi passivi: il problema scaturisce dal ritardo con il quale i soggetti istituzionali erogano i loro contributi e dalla necessità di anticipare il pagamento di somme da corrispondere per l'esecuzione di lavori, rimborsate solo a presentazione delle fatture saldate.

Va, infine, rilevato che la particolare esiguità del contributo ordinario dello Stato (pari ad € 75.000 su un valore della produzione pari ad € 1.505.191), che rappresenta soltanto il 16% del totale dei contributi ordinari (Stato, Regione, Provincia e Comune: € 462.778) ed il 6% dei contributi totali (che ammontano ad € 1.318.121), induce a ritenere che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 2, della legge n. 259/58, la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente non trovi più ragione d'essere.



PAGINA BIANCA

**FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI
DI ARCHITETTURA «ANDREA PALLADIO» (CISA)**

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Premessa

Nel 2012 l'attività del Centro si è articolata attorno a due filoni principali:

1. la progettazione e realizzazione del Palladio Museum;
2. la ricerca di eccellenza: Pietro Bembo e Giuliano da Sangallo.

1. Palladio Museum

Considerato il successo di pubblico della mostra *Palladio 500 anni* (edizione italiana, 2008), si è voluto procedere a una sua "stabilizzazione" in palazzo Barbarano, concepito come baricentro della ricerca scientifica, della valorizzazione e della conoscenza del patrimonio palladiano nel Veneto. Ciò innanzitutto grazie all'accordo con i Musei Civici e la Biblioteca Bertoliana di Vicenza per la costituzione, nel palazzo stesso, degli "Archivi palladiani", vale a dire il deposito unificato dei disegni di Andrea Palladio, della cultura palladiana e dell'architettura vicentina attualmente conservati in sedi diverse.

Dall'ottobre 2012 palazzo Barbarano è diventato una vera e propria "interfaccia" per il pubblico interessato a conoscere Palladio, a diversi livelli di approfondimento. Al piano terreno, l'atrio e il cortile del palazzo sono ora aperti a tutti, cittadini e turisti; studiosi e studenti vi trovano anche la sala di lettura della biblioteca, totalmente rinnovata nel luglio 2012. Al piano nobile sono accessibili una sala multimediale a disposizione delle università e dei gruppi di appassionati; un'area espositiva permanente dedicata all'architettura di Andrea Palladio, con materiali originali (disegni e libri antichi, a rotazione), modelli lignei, installazioni video; una sequenza di sale predisposte per ospitare mostre temporanee.

2. Ricerca di eccellenza

All'indomani dell'inserimento del Centro nell'elenco di eccellenza delle Istituzioni europee di ricerca nel campo dell'arte e dell'architettura, da parte dell'European Science Foundation, due iniziative in particolare hanno riscosso l'interesse del mondo degli specialisti dell'architettura rinascimentale: il progetto di ricerca che ha portato alla grande mostra su "Pietro Bembo e l'invenzione del Rinascimento" (Padova, 2 febbraio - 19 maggio 2013) e il seminario internazionale su "Giuliano da Sangallo", organizzato in collaborazione con il Kunsthistorisches Institut in Florenz / Max-Planck-Institut, che ha portato a Vicenza specialisti da tutta Europa.

1. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO

26° Seminario internazionale di storia dell'architettura

Giuliano da Sangallo

in collaborazione con Kunsthistorisches Institut in Florenz / Max-Planck-Institut

a cura di Guido Beltramini, Howard Burns e Alessandro Nova

7-9 giugno

Omaggio ad André Chastel

in collaborazione con Accademia Olimpica

9 giugno

Palladio Lab

6 luglio

54° Corso sull'architettura palladiana

Andrea Palladio: linguaggio, ordini, tecniche

1-8 settembre

2. MOSTRE

Palladio Museum

dal 4 ottobre

Cinque disegni di Andrea Palladio

in collaborazione con Royal Institute of British Architects

4 ottobre 2012 - 2 giugno 2013

Genealogie/Genealogies

in collaborazione con Canadian Centre for Architecture

4 ottobre 2012 - 2 giugno 2013

3. PUBBLICAZIONI

The Battle for Modernism. Quadrante and the Politicization of Architectural Discourse in Fascist Italy

di David Rifkind

Storia dell'architettura nel Veneto. Il Settecento

a cura di Elisabeth Kieven e Susanna Pasquali

Palladio Lab. Architetture palladiane indagate con tecnologie digitali

a cura di Guido Beltramini e Marco Gaiani

Palladio dalla A alla Z

di Guido Beltramini e Maddalena Scimemi

4. PROGETTI DI RICERCA

Pietro Bembo e le arti

Giuliano da Sangallo architetto

Roma antica nella collezione Alberto Caldana

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche

PALLADIO Library

5. PROGETTI DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE

Gestione e valorizzazione del Centro Carlo Scarpa presso l'Archivio di Stato di Treviso

Valorizzazione di villa Poiana a Poiana Maggiore

ATTIVITÀ 2012 - CONSUNTIVO**1. SEMINARI, CORSI, GIORNATE DI STUDIO**

26° Seminario internazionale di storia dell'architettura

Giuliano da Sangallo

in collaborazione con Kunsthistorisches Institut in Florenz / Max-Planck-Institut

a cura di Guido Beltramini, Howard Burns e Alessandro Nova

Vicenza, palazzo Barbarano, 7-9 giugno

Programma

giovedì 7 giugno

Guido Beltramini [CISA Andrea Palladio, Vicenza], Alessandro Nova [Kunsthistorisches Institut in Florenz], *apertura dei lavori*

Howard Burns [Scuola Normale Superiore, Pisa], *Introduzione*

1. Gli inizi, la bottega e l'attività figurativa (1444-1480). Chair Howard Burns

Gianluca Amato [Università di Napoli Federico II], *Nuovi crocifissi di Giuliano, Antonio e Francesco da Sangallo*

Paolo Parmiggiani [Università di Napoli Federico II], *Scultori in marmo e pietra intorno a Giuliano da Sangallo*

Massimo Bulgarelli [Università IUAV di Venezia], *Sangallo e Brunelleschi, il disegno di Santo Spirito*

2.1. Giuliano ai tempi di Lorenzo (1480-1492). Chair Kurt W. Forster

Amadeo Belluzzi [Università di Firenze], *La villa di Poggio a Caiano e l'architettura di Giuliano da Sangallo*

Gianluca Belli [Università di Firenze], *La casa di Giuliano e Antonio da Sangallo in borgo Pinti*

Mauro Mussolin [Scuola Normale Superiore, Pisa], *I 'più modelli' di palazzo Strozzi: immagini, rilievi, ipotesi ricostruttive*

Amanda Lillie [University of York], *I modelli lignei di palazzo Strozzi come strumenti flessibili del progetto architettonico*

Tavola rotonda. Coordinano Howard Burns e Christoph L. Frommel

venerdì 8 giugno

2.2. Giuliano ai tempi di Lorenzo (1480-1492). Chair Gürü Necipoglu

David Hemsoll [University of Birmingham], *L'idea dell'architettura di Giuliano da Sangallo*

Paul Davies [University of Reading], *Giuliano da Sangallo e la chiesa a pianta centrale: vari aspetti*

Jens Niebaum [Bibliotheca Hertziana, Roma], *Osservazioni intorno a Santa Maria delle Carceri*

Richard Schofield [Università IUAV di Venezia], *Giuliano e il dorico milanese tardo-quattrocentesco*

Giovanni Santucci [Università di Pisa], *Giuliano da Sangallo e il disegno di città: la pianta di Pisa nella Galleria degli Uffizi*

3. Giuliano 1492-1504. Chair Joseph Connors

Pierre Gros [Université de Provence, Aix-en-Provence], *Giuliano da Sangallo in Provenza*

Federico Bellini [Università di Camerino], *La calotta sangallesca di Loreto e il tema dell'organismo*

cupolato alla fine del Quattrocento

Bianca De Divitiis [ERC-HistAntArtSI project - Università di Napoli], *Il soggiorno di Giuliano da Sangallo nel Regno di Napoli: architetture, antichità, committenti*

Nicholas Adams [Vassar College], *Le architetture militari di Giuliano da Sangallo*

Sabine Frommel [École Pratique des Hautes Études - Sorbonne], *La metamorfosi del linguaggio architettonico di Giuliano da Sangallo tra Firenze e Roma*

Tavola rotonda. Coordinano Amedeo Belluzzi e Riccardo Pacciani

sabato 9 giugno

4. Roma 1504-1515. Chair Guido Beltramini

Paola Zampa e Renata Samperi [Università di Roma La Sapienza], *La loggia di Giulio II a Castel Sant'Angelo: storia, modelli, discendenze*

Dario Donetti [Scuola Normale Superiore, Pisa], *'Ed io così in groppa a mio padre': Giuliano e Francesco da Sangallo*

Wolfgang Jung [Fachhochschule Frankfurt am Main, Frankfurt am Main], *Come costruire il nuovo San Pietro? Le proposte statico-strutturali di Giuliano da Sangallo*

Cammy Brothers [University of Virginia], *Giuliano e Roma Antica*

Christoph L. Frommel [Bibliotheca Hertziana, Roma], *I palazzi romani di Giuliano da Sangallo*

Tavola rotonda. Coordinano Francesco Paolo Fiore e Christof Thoenes

Omaggio ad André Chastel

in collaborazione con Accademia Olimpica

Vicenza, palazzo Baggio, 9 giugno

Programma

apertura dei lavori: Silvano Spiller [vicepresidente della Fondazione Cariverona]; Luigi Franco Bottio [presidente dell'Accademia Olimpica]

Howard Burns [presidente del Consiglio scientifico del CISA Andrea Palladio], *Introduzione*

Jean Guillaume [Université Paris-Sorbonne], *André Chastel e il rinnovamento della Storia dell'arte fra Francia e Italia*

Christoph L. Frommel [Bibliotheca Hertziana, Max-Planck-Institut], *André Chastel a Tours, Roma e Vicenza*

Sabine Frommel [École Pratique des Hautes Études - Sorbonne], *1912-2012: ricerche e iniziative francesi per i cento anni di André Chastel*

Franco Barbieri [accademico olimpico], *Conclusioni*

Palladio Lab

iniziativa nell'ambito del progetto *PALLADIO Library mediateca e sistema comunicativo-informativo su Andrea Palladio, le sue opere e il suo territorio* realizzato con il contributo della Regione del Veneto e ARCUS SpA

Vicenza, palazzo Barbarano, 6 luglio

Programma

apertura dei lavori: Amalia Sartori [presidente del CISA Andrea Palladio]; Marino Zorzato [vicepresidente e assessore alla cultura Regione Veneto]; Luigi Paglialunga [ARCUS SpA]

Keynote

Franco Barbieri [Università di Milano], *I Quattro Libri di Andrea Palladio tra idealizzazione e realtà*
Interventi delle unità operative del progetto ARCUS. Chair Marco Gaiani [Università di Bologna]

Simone Baldissini [CISA Andrea Palladio], *Il sistema informativo del CISA Andrea Palladio*

Fabrizio Ivan Apollonio [Università di Bologna], *Strutture semantiche di modelli digitali 3D di opere palladiane*

Paolo Clini [Università Politecnica delle Marche], *Metodi integrati per un approccio monostrumentale lidar al rilievo dell'opera*

Livio Sacchi [Università G. d'Annunzio, Chieti-Pescara], *Rappresentare Palladio*

Malvina Borgherini, Camillo Trevisan, Emanuele Garbin [Università IUAV di Venezia], *Una collezione di architetture digitali: i modelli tridimensionali delle chiese di Andrea Palladio a Venezia*

Keynote

Guido Beltramini [CISA Andrea Palladio], *I progetti di Andrea Palladio per edifici non realizzati nei disegni del Royal Institute of British Architects*

Call for paper. Chair Guido Beltramini

Salvatore Corso, Angelica Di Fabio, Francesca Gasperini, *Criteri e metodi per un museo virtuale di architettura: una proposta per un museo palladiano*

Diego Ersetig, Fiorenzo Bertan, *Il ponte di Rialto di Andrea Palladio. Ricostruzione digitale di un "capriccio" di Canaletto*

Alberto Sdegno, *Palladio in 3D*

Graziano Mario Valenti, Andrea Casale, Jessica Romor, Michele Calvano, *Un database per l'ordine architettonico: Palladio*

Lorenzo Duranti, Carla Micozzi, *Il ponte di Bassano del Grappa. Analisi e rilievo tramite laser scanner*

Alessia Maiolatesi, *Il modello tridimensionale come organismo percettivo complesso: dispositivi in grado di conoscere e gestire l'architettura*

Ursula Zich, Ugo Comollo, Eugenia Comparetto, *Modellare dal disegno: esperienze di analisi e interpretazione del linguaggio grafico nei Quattro Libri dell'Architettura di Andrea Palladio*

54° Corso sull'architettura palladiana

Andrea Palladio: linguaggio, ordini, tecniche

Vicenza, palazzo Barbarano, 1-8 settembre

Programma

sabato 1 settembre, palazzo Cordellina

1. presiede Antonio Foscari (Università IUAV di Venezia)

Franco Barbieri (Università di Milano), *Palladio e Vicenza*

Donata Battilotti (Università di Udine), *Palladio e la terraferma dello Stato veneziano: ville, strade, ponti*

Tracy Cooper (Temple University), *Palladio e Venezia*

Mario Piana (Università IUAV di Venezia), *Palladio e il cantiere*

2. presiede Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa)

Mark Wilson Jones (University of Bath), *Gli ordini antichi: dalle origini al Pantheon*

Pier Nicola Pagliara (Università Roma Tre), *Ordini e tecnica*

Caroline Elam, *Gli ordini a Firenze da Brunelleschi a Michelangelo*

Christoph Luitpold Frommel (Bibliotheca Hertziana, Roma), *L'ordine dorico in Bramante, Antonio da Sangallo e Palladio*

Howard Burns (Scuola Normale Superiore, Pisa), *Palladio, gli ordini e gli "ornamenta"*

domenica 2 settembre

visite a villa Trissino a Cricoli, villa Caldogno a Caldogno, villa Godi a Lonedo, villa Porto a Molina di Malo, villa Gazzotti a Bertesina, villa Chiericati a Vancimuglio (a cura di Howard Burns)

lunedì 3 settembre

visite a palazzo Civena, Basilica Palladiana, palazzo Thiene, palazzo da Porto, palazzo Barbarano (a cura di Christoph Luitpold Frommel)

palazzo Barbarano

seminario sui disegni e i libri di Andrea Palladio

Howard Burns, *I disegni di Andrea Palladio*

Guido Beltramini, *I libri di Andrea Palladio*

Fernando Rigon (studioso indipendente), *Architettura e figura. Gli "adornamenti" dei Quattro Libri: frontespizio, colophon, "parlanti"*

Giovanni Fara (Università di Siena), *Fra Joachim Fortius van Ringelberg e Sebastiano Serlio: le postille all'esemplare delle 'Institutiones geometricae' di Albrecht Dürer nella Biblioteca Bertoliana di Vicenza (grant "Lila Acheson Wallace Foundation", Villa I Tatti – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies)*

martedì 4 settembre

visite a villa Thiene a Quinto (a cura di Howard Burns), villa Barbaro a Maser, villa Emo a Fanzolo, villa Cornaro a Piombino Dese (a cura di Giovanni Santucci, Università di Pisa)

mercoledì 5 settembre

visite a villa Pisani a Bagnolo, Rocca Pisana a Lonigo, villa Trissino a Meledo (a cura di Guido Beltramini)

visite a "la Rotonda", villa Poiana a Poiana Maggiore, villa Pisani a Montagnana (a cura di Guido Beltramini)

giovedì 6 settembre

visite a villa Malcontenta a Gambarare di Mira, villa dei Vescovi a Luvigliano, villa Garzoni a Pontecasale, villa Badoer a Fratta Polesine (a cura di Vitale Zanchettin, Università IUAV di Venezia)

venerdì 7 settembre

visite a San Francesco della Vigna, chiesa del Redentore, complesso di San Giorgio Maggiore (a cura di Vitale Zanchettin)

sabato 8 settembre

visite a palazzo Valmarana, loggia del Capitaniato, palazzo Porto in piazza Castello, palazzo Bonin Longare, casa Cogollo, palazzo Chiericati, teatro Olimpico (a cura di Howard Burns)

palazzo Barbarano

Howard Burns, *Conclusioni*

2. MOSTRE

Palladio Museum

dal 4 ottobre

La concezione del Palladio Museum come laboratorio di ricerca aperto al pubblico è stata messa a punto dall'architetto Alessandro Scandurra, da Howard Burns e Guido Beltramini. L'obiettivo del progetto curatoriale è stato lavorare sulle modalità di comunicazione delle profondità della ricerca ad un pubblico vasto.

L'allestimento curato da Alessandro Scandurra con Scandurrastudio ha organizzato e strutturato i contenuti mettendoli in scena attraverso la mutevolezza (la scienza-arte della storia non è statica), l'adattabilità di un backstage, la volontà di classificazione e archiviazione dinamica delle esperienze, l'uso dei social media, l'annotazione di tutti i materiali del museo, dai disegni ai modelli allo stesso edificio, che è la prima opera "esposta" nel Palladio Museum.

Per il primo anno di vita del Palladio Museum, il percorso espositivo si snoda lungo cinque sale tematiche in cui si i visitatori incontrano/si confrontano con alcune costanti: gli studiosi videoproiettati, i disegni autografi di Palladio, modelli, video.

sala del libro

- Studiosi: James Ackerman, Franco Barbieri, Howard Burns
- Disegno originale di Palladio: *Pianta e alzato di una villa* (RIBA XVII/16)
- Libri: 15 edizioni dei *Quattro Libri*; *Modulor* di Le Corbusier; Rem Koolhaas, Bruce Mau, *SMLXL*
- Modelli: villa Rotonda, Rocca Pisana (Vincenzo Scamozzi)
- Video: *Slot Villa*

sala della pietra

- Studiosi: Mario Piana, Damiana Paternò, Vitale Zanchettin
- Disegno originale di Palladio: *Alzato di Palazzo Porto, Vicenza* (RIBA XVII/12 verso)
- Oggetti: pietra di Vicenza, pietra di Piovene, pietra d'Istria, trabeazione in pietra di palazzo Barbarano in costruzione, mattone cinquecentesco, trabeazione in legno di villa Pisani a Montagnana, sagome di modanature
- Video: *Una cava di pietra di Vicenza*

sala della seta

- Studiosi: Donata Battilotti, Edoardo Demo, Howard Burns
- Disegno originale di Palladio: *Pianta di un palazzo sconosciuto* (RIBA XVII/12)
- Modelli: Basilica palladiana, palazzo Barbarano, palazzo Chiericati, loggia del Capitaniato
- Video: *A Tale of a City*

sala del grano e della gloria

- Studiosi: Donata Battilotti, Howard Burns, Guido Beltramini
- Disegno originale di Palladio: *Pianta di Villa Thiene a Cicogna* (RIBA XVI/1)
- Modelli: ville Emo, Saraceno, Pisani a Montagnana, Sarego, Barbaro e tempio Barbaro
- Libri: *Commentari di Cesare, Vallo, Quattro Libri*
- Video: *Reportage di Filippo Romano*

sala di Venezia

- Studiosi: Deborah Howard, Gulru Necipoglu, Antonio Foscari
- Disegno originale di Palladio: *Studio di arcate* (RIBA SD11/9)
- Modelli: villa Malcontenta, chiesa del Redentore, modello a fil di ferro della chiesa del Redentore, chiesa di San Giorgio Maggiore
- in ogni sala, ricamato sulle tende, estratti dall'inventario degli arredi del palazzo di Montano

Barbarano, redatto dopo la morte della moglie Flaminia (25 agosto 1592) [Archivio di Stato di Vicenza, notaio Valentin Marchesini, b. 8231].

Cinque disegni di Andrea Palladio

in collaborazione con Royal Institute of British Architects

4 ottobre 2012 - 2 giugno 2013

Il Palladio Museum espone in forma permanente – anche se a rotazione per ragioni conservative – i fogli originali su cui Palladio tracciò i propri progetti. I primi cinque, mai esposti in Italia, provengono dal *corpus* dei fogli conservati a Londra da quasi quattrocento anni, che ritornano progressivamente a Vicenza per essere studiati ed esposti grazie ad un accordo con il Royal Institute of British Architects che ne detiene la proprietà. Si tratta di due disegni per ville, due studi di palazzi e un enigmatico disegno di interni veneziano. Ognuno di essi aiuta a penetrare i temi delle cinque sale del museo.

Genealogie/Genealogies

in collaborazione con Canadian Centre for Architecture

4 ottobre 2012 - 2 giugno 2013

a cura di Guido Beltramini e Giovanna Borasi

Prima mostra ad essere ospitata nelle sale per esposizioni temporanee del Palladio Museum, *Genealogie/Genealogies* racconta, attraverso 24 fotografie del fotografo americano Max Belcher, il palladianesimo inconsapevole degli schiavi neri liberati dai campi di cotone nordamericani che, tornati in Africa, ricostruirono "a memoria", con materiali locali, le ville dei propri padroni.

Nella prima metà dell'Ottocento diverse organizzazioni nordamericane favorirono l'emigrazione di neri americani liberi, o liberati a patto che lasciassero gli Stati Uniti, verso la Liberia. Diciassettemila coloni (afro)americani vi fondarono nuovi insediamenti riproponendo almeno in parte i modi insediativi delle comunità americane: organizzazione sociale, pratiche di sepoltura, toponomastica. Ma fu soprattutto l'architettura a diventare un modo per imporre il proprio dominio culturale sulle comunità locali.

Il lavoro di Max Belcher racconta questa storia di migrazioni di idee e architetture fra una sponda e l'altra dell'Atlantico. Esponente di spicco dalla "scuola" di fotografi documentaristi d'architettura che va da Maxine Du Camp e Charles Marville e si estende fino a Walker Evans e Aaron Siskind, Belcher lavorò in Liberia fra il 1977 e 1978 focalizzandosi sulla comunità di Arthington, dove si insediarono emigranti provenienti dal North Carolina, South Carolina e Georgia. Alle immagini delle case africane affiancò quelle dei "modelli" nordamericani americani.

Nel corso del 2012 il Centro ha contribuito, in qualità di prestatore, alla mostra *Carlo Scarpa & Tobia Scarpa* (Bordeaux, Musée des Arts décoratifs, 14 settembre - 31 dicembre 2012).

3. PUBBLICAZIONI

The Battle for Modernism. Quadrante and the Politicization of Architectural Discourse in Fascist Italy

di David Rifkind

studio vincitore della 7^a edizione del "Premio James Ackerman per la storia dell'architettura"

Nel 2001 è stato conferito a James S. Ackerman il Premio Balzan per la storia dell'architettura. Lo stesso Ackerman ha voluto destinare parte della sua vincita a un Premio che ha l'obiettivo di sostenere la pubblicazione di studi originali nel campo della storia dell'architettura, favorendo i giovani. Il CISA Andrea Palladio cura la gestione del Premio e la diffusione dell'iniziativa. I testi sono selezionati con criteri rigorosamente di merito, senza tenere conto della nazionalità degli studiosi o del periodo storico affrontato.

Nel maggio scorso è uscito il volume del giovane studioso americano David Rifkind, vincitore della settima edizione del Premio. Rifkind analizza il dibattito internazionale e le conseguenti espressioni architettoniche che ruotarono attorno a "Quadrante", lo storico "mensile di arte, lettere e vita" fondato nel 1933 come organo della cultura architettonica razionalista da Pier Maria Bardi e Massimo Bontempelli.

Indice

Introduction

I. Architecture, Art of the State

1. 1926-1927: The Gruppo 7
2. 1928: The First Exhibition of Rationalist Architecture
3. 1930: Spaces of Discourse
4. 1931: MIAR
5. 1930: The Politicization of Architectural Discourse
6. Architecture as Art and Morality
7. The Table of Horrors
8. Beyond MIAR
9. 1932: A "Journal of Battle"

II. Against sedentary intelligence: the founding of Quadrante

1. Bontempelli and Bardi's "Principii"
2. "Un programma di architettura"
3. "An Unfettered, Advanced, Original Intelligence"
4. Birth of a Journal
5. *Kn* and the Debate over Abstraction
6. Influence and Influences
7. Edizioni di Quadrante
8. Conclusion - "Contro l'intelligenza sedentaria"

III. Quadrante and the v Triennale di Milano, 1933

1. Villa Studio per un Artista
2. Casa Elettrica, 1930
3. Casa sul Lago per Artista
4. Edificio di elementi di case popolari
5. "Italian Rationalism Is Dead"
6. Padiglione della Stampa
7. Casa del Sabato per gli Sposi
8. Steel Houses
9. The Triennale and the Legacy of the *Tavolo degli orrori*
10. Saletta dei cirpac
11. Conclusion - "In the Expositions!"